

ANIE Automazione ha un nuovo presidente

Al vertice dell'associazione è stato eletto Fabrizio Scovenna di Rockwell Automation Italia.

8 maggio 2017 07:03

Fabrizio Scovenna (nella foto), Country Sales Director di Rockwell Automation Italia, è stato eletto nuovo presidente per il biennio 2017 – 2019 di ANIE Automazione, l'associazione che, all'interno di ANIE Federazione, rappresenta i fornitori di tecnologie per l'automazione di fabbrica, di processo e delle reti.



Scovenna, che succede a Giuliano Busetto (diventato Presidente di ANIE Federazione), dopo la laurea al Politecnico di Milano in Ingegneria Elettronica, ha sviluppato un particolare interesse per l'Intelligenza Artificiale, che lo ha portato ad avere esperienze nel settore informatico di gruppi come Enimont ed Ansaldo con cui ha collaborato per qualche anno, per poi approdare in Allen-Bradley, in seguito acquisita da Rockwell Automation.

"La transizione verso l'Industria 4.0 è ormai avviata anche in Italia ed è fondamentale che la nostra industria recepisca questo cambiamento culturale e tecnologico per mantenersi competitiva a livello globale – ha spiegato all'Assemblea Scovenna nel presentare il suo programma -. ANIE Automazione dovrà avere un ruolo da protagonista, nell'aiutare l'industria italiana a recepire le necessità di innovazione, con una attenzione particolare alla digital transformation delle PMI che costituiscono un elemento portante del tessuto industriale alla base del mercato dell'automazione".

"Le PMI saranno al centro del mio mandato – ha continuato – è importante proporre una filiera dell'automazione italiana all'estero su quei mercati avanzati dove le nostre tecnologie possono distinguersi. Infine una attenzione particolare alle relazioni con le altre Associazioni di filiera con le quali vorremmo sempre più collaborare e creare sinergie".

L'industria italiana dell'automazione manifatturiera e di processo ha registrato nel 2016 un volume d'affari aggregato pari a 4,3 miliardi di euro, con una crescita del fatturato totale di 4 punti percentuali rispetto al 2015. A differenza delle tendenze evidenziate negli anni precedenti, nel 2016 la domanda interna ha fornito un contributo alla crescita del settore determinante rispetto a quello offerto dai mercati esteri.